

---

# Incidenti stradali. Obiettivo Agenda 2030: dimezzare vittime e feriti

Categorie: Sicurezza

## De Corato: siamo sulla buona strada, serve ancora tanto impegno

‘Incidenti e incidentalità sulle reti stradali principali di [Regione Lombardia](#)’, è il titolo del webinar al quale ha partecipato l’assessore alla Sicurezza, Immigrazione e Polizia locale della Regione Lombardia [Riccardo De Corato](#).

Nel corso dell’incontro illustrato il quaderno del Centro regionale lombardo di governo e monitoraggio della [sicurezza stradale](#) sui risultati dell’incidentalità sulla rete stradale regionale extraurbana.

Lo studio è stato realizzato da [Polis Lombardia](#) in collaborazione con l’[Università di Brescia](#).

## Incidenti stradali, dati 2019

“Nel 2019 in Lombardia – ha spiegato l’assessore – sono avvenuti 32.560 incidenti stradali con lesioni alle persone, in media 89 sinistri al giorno. Questi incidenti hanno provocato la morte di 438 persone e il ferimento di altre 44.400”.

## Dimezzamento vittime

“A livello internazionale, l’Agenda 2030 dell’Onu – ha sottolineato – include tra i suoi target il dimezzamento non solo delle vittime, ma anche del numero di feriti gravi rispetto al 2020. Per fare ciò, è necessario studiare e monitorare il fenomeno dell’incidentalità nel suo complesso. Questa analisi è quindi una base conoscitiva estremamente importante per i processi di decisione da parte degli Enti competenti, come ad esempio i bandi di cofinanziamento di interventi infrastrutturali promossi da Regione Lombardia in questi ultimi anni”.

## Sicurezza stradale

“C’è ancora molto da fare in tema di sicurezza stradale. Nella sola Milano, infatti, dove c’è stato il boom della mobilità elettrica – ha evidenziato – l’Aeu ha registrato 312 richieste per incidente stradale in monopattino. I dati si riferiscono dal 1° Giugno 2020 ad oggi”.

## Obiettivo: riduzione incidentalità

“È bene ricordare – ha concluso De Corato – che non abbiamo ancora vinto la sfida del 2020 sulla riduzione dell’incidentalità. Il lieve calo della mortalità relativo all’anno di pandemia non è infatti dovuto a comportamenti virtuosi, bensì al confinamento e al blocco forzato della circolazione”.

ram